



## COMUNE DI BUONABITACOLO

Provincia di SALERNO

### CONVEGNO

#### **Lo sviluppo locale tra presente e futuro: Proposte concrete per creare lavoro e migliorare la qualità della vita**

Il *territorio* con le sue “ricchezze” e “criticità”, il miglioramento delle condizioni socio-economiche attraverso l’*innovazione* dei sistemi produttivi e la valorizzazione delle *specificità ambientali*, il ruolo strategico degli *Enti pubblici* nei processi di programmazione e gestione dei progetti di sviluppo locale.

Questi i temi del convegno promosso dal Comune di Buonabitacolo, in programma per **sabato 14/11/09** alle ore **17:00** presso il centro sociale in P.zza C.A. Dalla Chiesa.

Può un’area come il Vallo di Diano, con una strategica collocazione geografica e ricca di risorse storico-culturali ed ambientali, accusare ancora un basso grado di competitività e di sviluppo, pur avendo beneficiato negli ultimi decenni di cospicue risorse finanziarie rese disponibili con i vari programmi di intervento pubblico: *Leader, Patti Territoriali, PIT, PIR*, ecc.. ?

Un interrogativo, questo, che dovrebbe chiamare tutti ad una seria riflessione, soprattutto nell’attuale situazione di recesso globale dell’economia e di scarsità di risorse pubbliche.

Se finora non si sono fatti grandi passi in avanti sul piano della crescita socio-economica ed occupazionale, nonostante le indiscusse potenzialità del territorio, significa che è mancata nel potere politico locale una chiara visione strategica dello sviluppo e significa anche che non si è riusciti ad utilizzare al meglio gli strumenti finanziari di volta in volta disponibili. In pratica, le azioni e le politiche messe in campo finora non sono riuscite ad incidere in modo permanente sugli *elementi di criticità* che comprimono le potenzialità produttive del sistema territoriale e delle relative risorse e, molto spesso, si sono inseguiti modelli di sviluppo standardizzati, non sempre applicabili con successo nei nostri contesti ambientali.

Il risultato è che nelle nostre zone non si registra un’adeguata *vitalità imprenditoriale* e lo sviluppo prosegue lentamente e spesso in maniera caotica e non riesce a generare i benefici che i cittadini si attendono.

Una situazione paradossale rispetto alla ricchezza delle risorse che caratterizzano il territorio, che rimangono ancora in gran parte latenti, e che impone di “voltare pagina” per aprire un *nuovo capitolo della storia dello sviluppo locale*.

Vanno, cioè, ripensate le strategie della programmazione territoriale, favorendo la concentrazione del sostegno pubblico su obiettivi ed azioni di sicuro impatto, capaci in primo luogo di *valorizzare le risorse naturali, culturali ed umane* e sviluppare sinergie tra le varie componenti produttive e di rimuovere i “vincoli” che ancora oggi ostacolano o limitano la crescita.

Le politiche pubbliche, cioè, vanno maggiormente finalizzate alle **peculiarità territoriali** e vanno promossi e sostenuti “*nuovi percorsi*” di sviluppo e di valorizzazione delle risorse territoriali in grado di assicurare la “*crescita armonica e concomitante*” di tutti i settori, a partire dall’agricoltura che è e rimane la <<spina dorsale>> del Vallo di Diano.

Aprire una nuova fase dello sviluppo locale vuol dire in altri termini superare la logica degli interventi settoriali, rivelatesi finora troppo dispersivi e scarsamente efficaci, e realizzare sul territorio **progetti strategici integrati**, capaci di rilanciare le vocazioni economiche tradizionali (*agricoltura, zootecnia, artigianato*), anche in funzione della promozione e dello sviluppo di altre attività sinergiche (*turismo rurale, trasformazione e vendita diretta prodotti agroalimentari tipici, servizi*) e di esaltare la valenza delle principali risorse culturali ed ambientali.

Solo in tal modo si potrà **accrescere la competitività** delle nostre zone, puntando al rafforzamento ed alla innovazione del tessuto produttivo esistente, all’**espansione dell’imprenditoria locale**, soprattutto giovanile, alla **crescita dei livelli occupazionali**, al miglioramento della **qualità della vita** ed alla **salvaguardia dell’ambiente**.

Un percorso ovviamente non facile ma obbligato, che non potrà prescindere dalla stretta cooperazione fra il settore pubblico e quello privato, imposta proprio dalle nuove sfide della competitività dei territori e dello sviluppo locale.

Decisivo dovrà essere a tale riguardo il ruolo degli Enti locali ed *in primis* dei Comuni, chiamati, soprattutto in questa fase di recessione economica, ad assumere importantissime funzioni di animazione, promozione, concertazione e coordinamento delle politiche dello sviluppo locale.

Il convegno vuole essere appunto un momento di confronto e di analisi tra amministratori pubblici, esperti ed attori economici e sociali del territorio sui modelli di *governance* e di collaborazione istituzionale e sui **nuovi strumenti finanziari** su cui fare leva per programmare processi di *sviluppo duraturo e sostenibile*.

Un piccolo contributo alle amministrazioni e ai sistemi locali che vogliono costruire il proprio futuro su quello che c’è, mettendo a valore le risorse presenti nel territorio e migliorando le condizioni di contesto degli operatori economici.

**Il Sindaco**  
Dr Beniamino Curcio